



Al Sig. Presidente della  
Giunta Regionale

Rif. N. 312/2016

Al Sig. Presidente  
del Consiglio Regionale

Ai Consiglieri Regionali  
del Gruppo Movimento 5 Stelle  
Bozzetti e Trevisi  
Sede

Regione Puglia  
Segreteria Ass. la Qualità dell'Ambiente  
AOO\_SP4/PROT  
06/06/2016 - 0000520  
Rm. 1000 - Regione Puglia - Bari

**OGGETTO:** Risposta alla interrogazione urgente presentata di Consiglieri regionali Bozzetti e Trevisi su "Procedura di VIA/AIA relativa all'impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica ubicato nel Comune di Erchie (BR)".

Al fine di riscontrare l'interrogazione in oggetto indicata si rappresenta quanto segue.

Con riferimento alla valutazione complessiva relativa all'impiantistica dedicata al trattamento della FORSU a livello regionale giova ricordare che il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), approvato con D.C. n. 204/2013, ha stimato una produzione di FORSU + frazione verde "a regime" (ossia al 65% di RD) pari a 530.000 t/anno.

Lo stesso Piano (PRGRU - Parte II 04, par. 1.5.1.) ha previsto un potenziamento dell'impiantistica dedicata al recupero della frazione organica raccolta in modo differenziato da realizzarsi attraverso la parziale riconversione dell'impiantistica oggi dedicata al trattamento dei rifiuti indifferenziati (impianti di trattamento meccanico-biologico) o attraverso la realizzazione di nuovi impianti pubblici per la cui realizzazione sono stati anche stanziati dei fondi in quota di cofinanziamento.

Gli impianti di compostaggio attualmente operanti sul territorio regionale sono i seguenti \*:

Region e	Prov.	Comune - Denominazione Impianto	Quantità autorizzata (t/a)
Puglia	BA	Modugno - Tersan Puglia Spa	135.000
Puglia	FG	Deliceto - Agecos	10.950
Puglia	TA	Ginosa - Aseco	80.000
Puglia	TA	Laterza - Progeva	45.000
Puglia	TA	Manduria - EDEN 94	60.000
Puglia	FG	Lucera - Bioecoagrim	232.000
TOT			~ 563.000

\* Si precisa che alcuni dei sopraelencati impianti sono attualmente in fase di revamping e adeguamento alle BAT di settore e pertanto i quantitativi realmente trattati potrebbero essere ben inferiori a quelli indicati.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)



A fronte del citato fabbisogno teorico "a regime" (530.000 t/anno) e di un tasso di produzione di FORSU pari a 198.500 t/anno (di cui 5.000 t/anno conferite fuori regione; dato certificato ecotassa 2015 aggiornato con le certificazioni trasmesse al 31 maggio 2016), la capacità di trattamento regionale è quindi pari a circa 563.000 t/a e sembrerebbe teoricamente nullo il fabbisogno residuo della Regione.

E' tuttavia doveroso precisare che gli impianti di compostaggio esistenti sul territorio non sempre dedicano l'intera capacità autorizzata al trattamento della FORSU prodotta dai Comuni pugliesi e raccolta in modo differenziato: accade spesso infatti che i titoli autorizzativi non specificano, nell'ambito della capacità totale di trattamento autorizzata, la quota parte da dedicare al trattamento della FORSU e quella da dedicare al trattamento altri di rifiuti speciali (prevalentemente scarti dell'industria agroalimentare e fanghi); tale circostanza lascia ai gestori, nell'esercizio della loro libertà di impresa, nell'ambito dei titoli autorizzativi rilasciati, una certa discrezionalità che talvolta impedisce di assicurare l'autosufficienza nel recupero della FORSU. Inoltre si ribadisce che la FORSU è una frazione merceologica in regime di libero mercato<sup>1</sup> e pertanto i gestori possono anche accettare rifiuti prodotti fuori Regione.

Con riferimento all'installazione impiantistica in oggetto indicata, si rappresenta che l'impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica (impianto di digestione anaerobica a secco e successivo compostaggio) ubicato in zona P.I.P. nel Comune di Erchie è stato autorizzato alla realizzazione e all'esercizio, a seguito dell'espletamento dell'iter amministrativo previsto dalla normativa vigente, con Determina Dirigenziale del Servizio Ambiente ed ecologia della Provincia di Brindisi n. 14 del 10-02-2015 per una capacità di trattamento pari a 80.000 t/anno così suddivise:

- FORSU: 20.000 – 30.000 t/anno provenienti dai comuni pugliesi, ricadenti in un raggio di circa 200 km;
- legno: 15.000 – 30.000 t/anno provenienti da produttori vari entro un raggio di circa 30 km;
- scarti agroalimentari: 5.000 – 10.000 t/anno provenienti da aziende agroalimentari del Sud Italia, in un raggio di circa 400 km;
- fanghi (compresi fanghi civili): 20.000 – 40.000 t/anno provenienti da aziende agroalimentari del Sud Italia, in un raggio massimo di circa 400 km;
- altri rifiuti: 100 – 5.000 t/anno da impianti locali, entro un raggio di circa 30-50 km.

Occorre precisare che la prescrizione inserita nel titolo autorizzativo che esplicita la quota parte della capacità di trattamento complessiva da dedicare alla FORSU, stipulando anche apposite

<sup>1</sup> Rif. art. 198 del D.Lgs. 152/06 ess.mm.ii.



convenzioni, è da intendersi a tutela dei Comuni nei pressi dei quali l'impianto è localizzato anche in considerazione delle attuali difficoltà incontrate dagli stessi ad individuare un recapito finale per tali frazioni di rifiuti.

Si precisa che laddove dovessero sorgere nel medesimo ATO impianti pubblici e privati di compostaggio resterebbe comunque ferma la competenza di Comuni e OGA, ai sensi della L.R. 24/12 e smi, in ordine alla gestione dei flussi di FORSU da destinare a recupero.

Si ribadisce che il rifiuto urbano proveniente da raccolta differenziata non soggiace all'obbligo di privativa pubblica, pertanto l'iniziativa privata volta alla realizzazione di un impianto di compostaggio di FORSU e rifiuti di altra natura è comunque compatibile e complementare con gli scenari previsti e auspicati dalla pianificazione regionale.

Relativamente a quanto previsto dal vigente PRGRU, approvato ad ottobre 2013 dal Consiglio Regionale, occorre evidenziare che esso prevede in Provincia di Brindisi la realizzazione di un nuovo impianto di compostaggio della potenzialità di 48.000 t/anno a Francavilla Fontana in aggiunta all'esistente impianto di Brindisi da 12.000 t/anno (impianto ad oggi non in esercizio). L'OGA BR ha deliberato in prima istanza di realizzare nel territorio tre impianti pubblici da 20.000 t/anno cad. ubicati a Carovigno, Torre Santa Susanna e Brindisi; successivamente il Comune di Torre Santa Susanna ha revocato la propria disponibilità ad ospitare nel proprio territorio tale impianto mentre il Comune di Brindisi invece si è dichiarato disponibile ad ospitare un impianto da 48.000 t/a in area PIP (ancora da individuare). Di fatto quindi:

- l'OGA BR è attualmente sprovvisto di impianti pubblici e privati di compostaggio e conferisce la FORSU in impianti extra ATO sostenendo ingenti costi di gestione e trasporto;
- la realizzazione nel territorio di riferimento di impianti pubblici di compostaggio registra lunghi ritardi nonostante le risorse assegnate dalla Regione Puglia a titolo di cofinanziamento.

Non si ritiene infine di dover entrare nel merito della discussione relativa alle misure di mitigazione e compensazione che la Provincia di Brindisi, Ente competente, ha previsto per l'installazione in oggetto in considerazione del lungo iter autorizzativo che è stato espletato (di cui si da atto nell'atto autorizzativo) che, ai sensi della norma vigente, ha previsto la pubblica consultazione dei documenti progettuali, la partecipazione degli *stakeholders* e di tutti gli Enti competenti ai sensi della L 241/90 e del D.Lgs. 152/06 e smi.

dr. domenico santorsola